D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.g. 18 dicembre 2017 - n. 16302
Concessione della proroga di un anno e approvazione del II atto aggiuntivo alla lettera d'incarico ad ERSAF (ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste) per la realizzazione delle attività finalizzate alla messa in sicurezza di emergenza e progettazione della bonifica dei terreni nelle aree agricole nel sito di interesse nazionale di Brescia – Caffaro, come definito all'art. 3, punto e del relativo accordo di programma

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA D.G. AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Visto l'incarico che Regione ha affidato (lettera T1.2013.0005485 del 14 marzo 2013) ad ERSAF per la realizzazione delle attività finalizzate alla messa in sicurezza di emergenza e progettazione della bonifica dei terreni delle aree agricole nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Brescia – Caffaro, come definite dall'indicato articolo 3, punto E dell'Accordo di Programma sottoscritto il 29 settembre 2009 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia, il Comune di Brescia, il Comune di Castegnato e il Comune di Passirano;

Visto l'Atto aggiuntivo, sottoscritto in data 10 marzo 2015, che ha recepito la richiesta presentata da ERSAF (lettera ERSAF.2014.0017600 del 6 novembre 2014) di rimodulare i tempi di attuazione delle attività di cui alla richiamata lettera d'incarico e le modalità di erogazione delle risorse allo scopo stanziate, per consentire, preliminarmente all'impostazione della prevista sperimentazione di biorimedio nelle aree del SIN ad essa destinate, un'indagine territoriale finalizzata alla ricostruzione tridimensionale della contaminazione, con conseguente slittamento in avanti delle attività oggetto dell'incarico a ERSAF;

Considerate le criticità sorte durante la sperimentazione sull'attendibilità delle determinazioni chimiche effettuate sui campioni di suoli e biomasse, criticità di cui ERSAF ha tempestivamente informato la competente struttura tecnica di Regione (nota prot. 3348 del 3 febbraio 2017);

Considerato che tali determinazioni sono essenziali per la comprensione degli effetti sulla contaminazione dei terreni da parte delle diverse essenze vegetali sperimentate scelte e che pertanto è stato ritenuto opportuno richiedere un parere scientifico nel merito al Servizio di Metrologia Ambientale di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), ovvero la struttura tecnica di più alto grado in Italia che si occupa di controllo di qualità dei dati analitici ed opera nel campo della confrontabilità e della accuratezza dei dati analitici derivanti dalle attività di monitoraggio/controllo ambientale;

Visto il parere del Servizio di Metrologia Ambientale, espresso con nota tecnica inviata formalmente alla Regione con lettera protocollo n. 3424/cn-lab dell'11 maggio 2015, che evidenzia anomalie nei dati analitici e suggerisce la prosecuzione dell'attività analitica nel rispetto di una serie di regole elencate nella nota in questione, offrendo la propria disponibilità per un ulteriore proprio coinvolgimento da richiedere a monte della campagna di analisi;

Vista la lettera (Protocollo ERSAF.2017.0010910 del 7 luglio 2017) che ERSAF ha inviato al Servizio di Metrologia Ambientale contenente la richiesta di collaborazione per il monitoraggio delle analisi di laboratorio finalizzato alla validazione dei dati analitici ottenuti nell'ambito della sperimentazione di tecniche di bioremediation in serra nel SIN Brescia-Caffaro;

Considerata la richiesta di proroga di un anno presentata da ERSAF (lettera ERSAF.2017.0010994 dell'11 luglio 2017, in atti regionali Protocollo T1.2017.0039351 dell'11 luglio 2017) a seguito di quanto sopra e giudicate sufficienti ed esaustive le motivazioni di tale richiesta;

Vista l'informativa al Gruppo di lavoro PRS in data 21 novembre 2017;

Considerato che la proroga non comporta variazioni alle risorse assegnate ad ERSAF con la richiamata lettera d'incarico del 14 marzo 2013 per l'esecuzione delle attività ivi contemplate;

Ritenuto, in considerazione di quanto sopra, di accogliere la richiesta di ERSAF, rimodulando il cronoprogramma delle attività e le modalità di erogazione delle risorse non ancora liquidate;

Visto il II° Atto aggiuntivo alla lettera d'incarico ad ERSAF per la realizzazione delle attività finalizzate alla messa in sicurezza di emergenza e progettazione della bonifica dei terreni nelle aree agricole nel sito di Interesse Nazionale di Brescia – Caffaro, come definito all'art. 3, punto E del relativo Accordo di Programma, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente decreto;

Dato atto che l'indicato II° Atto aggiuntivo contiene la rimodulazione del cronoprogramma delle attività e le modalità di erogazione delle risorse non ancora liquidate;

Visto il decreto del Segretario generale 25 luglio 2013, n. 7110 «Individuazione delle Strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni Generali della Giunta regionale – X Legislatura», con particolare riferimento alle competenze della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile;

DECRETA

1. Di concedere la proroga di un anno delle attività che la Regione ha affidato a ERSAF con lettera l'incarico T1.2013.0005485 del 14 marzo 2013, come rimodulate dall'Atto aggiuntivo sottoscritto da Regione Lombardia e ERSAF in data 10 marzo 2015.

2. Di approvare il II° Atto aggiuntivo alla lettera d'incarico ad ERSAF per la realizzazione delle attività finalizzate alla messa in sicurezza di emergenza e progettazione della bonifica dei terreni nelle aree agricole nel sito di Interesse Nazionale di Brescia – Caffaro, come definito all'art. 3, punto E del relativo Accordo di Programma, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente decreto, che contiene la rimodulazione del cronoprogramma delle attività e le modalità di erogazione delle risorse non ancora liquidate a seguito della proroga di cui al punto 1. concessa;

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito della trasparenza di Regione Lombardia, ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

4. Di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 (sessanta), secondo quanto previsto dal d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni, secondo quanto previsto dal d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il direttore
Mario Nova

II° Atto aggiuntivo alla lettera d'incarico ad ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) per la realizzazione delle attività finalizzate alla messa in sicurezza di emergenza e progettazione della bonifica dei terreni nelle aree agricole nel sito di Interesse Nazionale di Brescia – Caffaro, come definito all'art. 3, punto E del relativo Accordo di Programma.

VISTO l'incarico che Regione ha affidato (lettera T1.2013.0005485 del 14.03.2013) ad ERSAF per la realizzazione delle attività finalizzate alla messa in sicurezza di emergenza e progettazione della bonifica dei terreni delle aree agricole nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Brescia – Caffaro, come definite dall'indicato articolo 3, punto E dell'Accordo di Programma sottoscritto il 29.09.2009 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia, il Comune di Brescia, il Comune di Castegnato e il Comune di Passirano;

VISTO l'Atto aggiuntivo, sottoscritto in data 10.03.2015, il quale ha recepito la richiesta presentata da ERSAF (lettera ERSAF.2014.0017600 del 6.11.2014) di rimodulare i tempi di attuazione delle attività di cui alla richiamata lettera d'incarico, e le modalità di erogazione delle risorse allo scopo stanziate, per consentire, preliminarmente all'impostazione della prevista sperimentazione di tecniche di biorimedio nelle aree del SIN ad essa destinate, un'indagine territoriale finalizzata alla ricostruzione tridimensionale della contaminazione, con conseguente slittamento in avanti delle attività oggetto dell'incarico a ERSAF;

CONSIDERATE le criticità sorte durante la sperimentazione di cui sopra in merito all'attendibilità delle determinazioni chimiche effettuate sui campioni di suoli e biomasse, sostenute in particolare dai consulenti scientifici del progetto, criticità di cui ERSAF ha tempestivamente informato la competente struttura tecnica di Regione (nota prot. 3348 del 03.02.2017) e che hanno consigliato la richiesta di un parere scientifico al Servizio di Metrologia Ambientale di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), ovvero la struttura tecnica di più alto grado in Italia che si occupa di controllo di qualità dei dati analitici ed opera nel campo della confrontabilità e accuratezza dei dati analitici derivanti dalle attività di monitoraggio/controllo ambientale;

VISTO il parere del suddetto Servizio di Metrologia Ambientale in merito alla questione delle controverse analisi Caffaro, espresso mediante nota tecnica inviata formalmente a Regione con lettera protocollo n. 3424/cn-lab dell'11.05.2017, il quale evidenzia delle anomalie nei dati analitici e suggerisce la prosecuzione dell'attività analitica nel rispetto di una serie ben precisa di regole elencate nella nota in questione,

offrendo la propria disponibilità per un ulteriore proprio coinvolgimento da richiedere a monte della campagna di analisi;

VISTA la lettera (Protocollo ERSAF.2017.0010910 del 07.07.2017) che ERSAF ha inviato al Servizio di Metrologia Ambientale contenente la richiesta di collaborazione per il monitoraggio delle analisi di laboratorio finalizzato alla validazione dei dati analitici ottenuti nell'ambito della sperimentazione di tecniche di biorimedio in serra nel SIN Brescia-Caffaro;

CONSIDERATA la richiesta di proroga presentata da ERSAF (lettera ERSAF.2017.0010994 dell'11.07.2017) e giudicate sufficienti ed esaustive le motivazioni di tale richiesta;

CONSIDERATO che la proroga non comporta variazioni alle risorse assegnate ad ERSAF con la sopra richiamata lettera d'incarico del 14 marzo 2013 per l'esecuzione delle attività ivi contemplate;

RITENUTO, in considerazione di quanto sopra, di accogliere la richiesta di ERSAF, rimodulando il cronoprogramma delle attività e le modalità di erogazione delle risorse non ancora liquidate all'Ente;

TUTTO CIO' PREMESSO
Regione Lombardia e, per essa, la Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile nella persona del Direttore Generale ing. Mario Nova, ed ERSAF, nella persona del Direttore Generale dott. Massimo Ornaghi, concordano sulle ulteriori modifiche di seguito specificate alla lettera protocollo regionale T1.2013.0005485 del 14 marzo 2013, con la quale è stato affidato ad ERSAF l'incarico per la realizzazione delle attività finalizzate alla messa in sicurezza di emergenza e progettazione della bonifica dei terreni delle aree agricole nel Sito di Interesse Nazionale di Brescia – Caffaro, ed alle successive modifiche introdotte dall'Atto aggiuntivo sottoscritto in data 10.03.2015.

1. PREMESSE
Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto aggiuntivo.

2. CRONOPROGRAMMA
Con riferimento ai punti dell'Accordo di Programma e a precisazione dell'articolo 5 della citata lettera d'incarico (punto 2 dell'Atto aggiuntivo), le tempistiche sono rimodulate come segue:

- ✓ **Fase 1 Azione A – Prati**. Ripristino e conduzione delle manutenzioni: avvio 2014 (in corso) e proseguimento fino a tutto il 2018.

- ✓ **Fase 1 Azione B – Biorimedio**. Indagine per definire gli aspetti quali-quantitavi e spaziali della contaminazione: avvio 2014 e termine gennaio 2015. 1^ fase sperimentazione: avvio 2015 e conclusione 2018. 2^ fase sperimentazione: avvio 2016 e prosecuzione fino a dicembre 2018.
- ✓ **Fase 1 Azione C – Bosco**. Progettazione luglio-ottobre 2014. Realizzazione ottobre 2014-maggio 2015. Manutenzione: avvio giugno 2015 e prosecuzione fino a novembre 2018.
- ✓ **Fase 2 – Bonifica**. Elaborazione del progetto di bonifica: gennaio - dicembre 2018.

3. PIANO DI LAVORO E DURATA

Il Piano di lavoro e la durata, di cui agli articoli 8 e 9 della lettera d'incarico, sono modificati conformemente al cronoprogramma riportato al punto 2 del presente atto aggiuntivo.

4. RISORSE FINANZIARIE E MODALITA' DI EROGAZIONE

Con riferimento alle risorse ancora da erogare, l'articolo 11 della lettera d'incarico è modificata come segue:

- ✓ 10% entro il 31/12/2018, alla conclusione lavori e contestualmente alla presentazione di una relazione finale delle attività svolte.

5. CLAUSOLA DI RINVIO

Restano invariate e confermate le altre disposizioni di cui alla lettera d'incarico, a cui si fa rinvio, non modificate dal presente atto aggiuntivo.

Direzione generale Ambiente,
Energia e Sviluppo Sostenibile
il Direttore Generale
ing. Mario Nova

Per accettazione:
ERSAF Lombardia
il Direttore Generale
dott. Massimo Ornaghi